

1/a

GESTIONE CASE LAVORATORI (legge 14-2-1963)		Intervento N° 1312		stazione appaltan. I. A. C. P.	
QUARTIERE S. ELIA BRINDISI				data 2.8.1971	agg.
				agg.	agg.
LOTTO A ₁ CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO				C ₃	
				archivio	
EDILIZIA	Ing. O. Angelini	STRUTTURE-C	Ing. F. Piro	note	
EDILIZIA	Ing. M. Bolognese	IMPIANTI	Ing. P. Fabretti		
EDILIZIA	Ing. U. Lonocè	PROGRAMMAZ.	Ing. A. Maldari		
EDILIZIA	Ing. I. Perretti	PROGRAMMAZ.	Ing. L. Potì		
EDILIZIA	Ing. L. Potì	PROGRAMMAZ.	Ing. E. Romanazzi		
EDILIZIA	Ar. F. Pignatelli	COORDINATORE	Ing. A. Maldari		
EDILIZIA	Ar. G. Pinto	DIREZIONE LL.	I. A. C. P.	controllo	visto
STRUTTURE-C	Ing. F. D'Alonzo				

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI PALAZZINE AL QUARTIERE S. ELIA -
PROGRAMMA DI INTERVENTO N° 1312 - LOTTO

C A P O I°

OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO

FORMA E DESCRIZIONE DELLE OPERE.

Articolo 1.

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione, su area di proprietà GESCAL nel Comune di Brindisi località S. Elia di N°9 vani scala, per complessivi n° 80 alloggi e complessivi n° 504 vani legali-contabili, secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale e le particolarità tecniche del progetto relativo, del quale l'appaltatore riconosce di aver presa completa ed esatta conoscenza.

Articolo 2.

TIPO DI APPALTO

I lavori di cui al presente Capitolato Speciale si intendono appaltati parte a forfait globale e parte a misura.

Articolo 3.

AMMONTARE DELL'APPALTO - PREZZO D'APPALTO

L'importo complessivo che riassume a base del presente ap-

palto per i lavori a forfait è fissato in L. 507.321.585 (di-
consi Lire cinquecentosette milioni trecentoventunomilacinquecentottantacin-
que). Il suddetto importo forfettario viene accettato dall'Appal
tatore per dare il fabbricato completo e rifinito in ogni loro
parte, in perfetto stato di abitabilità ed uso.

L'importo complessivo a base d'asta dei lavori compresi
nell'appalto ammonta presuntivamente a L. 571.210.626 (diconsi
lire cinquecentosettaunomilioniduecentodiecimilaseicentoventisei)
come risulta dal seguente prospetto :

I°)- LAVORI A FORFAIT GLOBALE	L. 507.321.585
II°)-LAVORI A MISURA	L. 62.78.611
TOTALE	L. 570.111.226
	=====

La cifra del quadro precedente è puramente indicativa e
potrà variare in più o in meno in dipendenza di variazioni
delle diverse quantità di lavoro tanto in via assoluta quanto
nelle reciproche proporzioni, senza che l'Appaltatore possa
trarne argomento per chiedere compensi di sorta, salvo quanto
disposto dall'art. 4.

L'assunzione dell'appalto, da parte dell'impresa, implica,
per essa, la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme ge-
nerali e particolari che la regolano, ma altresì di tutte le
condizioni di luogo che si riferiscono all'opera, quali la natu-
ra del suolo e del sottosuolo, la possibilità o meno di poter
utilizzare materiali del posto, in rapporto ai requisiti richie-
sti, la distanza delle cave di adatto materiale, la presenza o
meno di acqua da utilizzare per i lavori, ed in genere di tutte
le circostanze che possono aver influito sul giudizio dell'Impre-
sa, circa la convenienza di assumere l'opera, anche in rapporto
al ribasso offerto sui prezzi base, stabiliti dalla Amministra-
zione.

Articolo 4.

DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Sono comprese nell'appalto le opere sommariamente designate come segue :

S C A V I : per fondazioni, per splateamento, per canalizzazioni, ecc. compreso trasporto dei materiali di risulta per compianamento, rinterri, ecc. nell'ambito del cantiere e alle discariche di quelle esuberanti.-

COSTRUZIONE delle murature di fondazione e di elevazione di qualsiasi tipo, di calcestruzzi, solai, coperture, pavimenti, intonaci, tubazioni e rivestimenti, impermeabilizzazione ecc.

PROVVISTA E POSA IN OPERA di infissi, cancellate, ringhiere, ecc.

LAVORI E PROVVISI per impianto igienico-sanitario, idraulico, termico elettrico, citofonico, sistemazioni esterne, ecc.

SOMMINISTRAZIONE di operai e mezzi d'opera e materiali per eventuali lavori in economia.

La forma, le dimensioni e le caratteristiche delle opere oggetto dello appalto, risultano dai disegni allegati al contratto ai quali disegni il presente Capitolato Speciale fa riferimento.

Articolo 5.

NORME PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE OPERE

Saranno computate a misura e valutate con i prezzi di elenco depurati del ribasso offerto dalla Ditta Appaltatrice solamente le seguenti opere :

- a)- Tutti i movimenti di terra esterni e interni al fabbricato (scavo di sbancamento generale del terreno, scavi di fondazione, ecc.)
- b)- Tutte le opere di fondazione e le opere murarie al rustico entro e fuori terra, al disotto della quota media posta a m. 0,20 sotto il pavimento finito del porticato.
(N.B.- Si chiarisce che le opere di rivestimento esterne, gli intonaci interni ed esterni e qualsiasi opera di finimento da eseguire sulle murature al rustico, qualunque sia il piano limite dei lavori da computare a misura, sono tutte comprese nei lavori a forfait globale e compensate con il relativo importo.- Nel caso di fabbricati aventi piani sfalsati, tutte le opere e strutture aventi carattere di comunione tra i piani stessi, si considerano facenti parte del forfait afferente al piano più basso).
- c)- Le opere di recinzione, formazione e rifinitura delle strade, dei viali, giardini e cortili, le opere murarie richieste per gli allacciamenti delle fogne, dell'acqua, dell'energia elettrica alle reti urbane.
- d)- Le fognature, con le limitazioni a secondo le prescrizioni successive; nelle località sprovviste di fognature l'Impresa dovrà eseguire le necessarie opere per lo smaltimento in sito delle acque bianche e cloacali secondo le disposizioni ed i disegni che verranno forniti in corso d'opera.
- e)- Gli altri eventuali lavori ordinati dagli Organi Tecnici dell'Amministrazione, anche se esterni all'area del cantiere.
- f)- Le eventuali quantità di lavoro risultanti in aumento o in detrazione rispetto a quelle compensate con prezzo forfettario a seguito di variazioni alle opere progettate che si rendessero opportune in corso d'opera, a giudizio degli Organi Tecnici suddetti.

Si conviene che sono comprese nel forfait globale, tutte le opere di fondazione e in elevazione che si trovano al disopra

della già citata quota, posta in media a mt. 0,20 sotto il pavimento finito del piano più basso esistente negli edifici, occorrenti per dare i fabbricati completamente ultimati, abitabili e pronti all'uso, in conformità dei disegni esecutivi allegati e delle descrizioni particolareggiate di cui al seguente art. 6.

Si intendono sempre compresi nel forfait i prolungamenti di tutti gli impianti (acqua ed energia elettrica): al disotto di dette quote e sino a 10 cm. all'esterno della linea di perimetro di proiezione verticale dei fabbricati mentre sono escluse tutte le canalizzazioni esterne ai fabbricati di detti impianti, che potranno essere eseguite a cura delle Società Erogatrici; nel caso non fossero di pertinenza delle Società erogatrici, saranno eseguite dall'Impresa appaltatrice e contabilizzate con i prezzi dell'elenco depurati del ribasso contrattuale.

Con l'importo del forfait globale si intendono compensati anche i lavori entro e fuori terra e forniture relative alle fognature di ciascun fabbricato per la raccolta delle acque cloacali e chiare (in queste comprese quelle dei marciapiedi perimetrali) sino all'ultimo pozzetto, compreso, di ciascun edificio. I successivi tronchi collettori come indicato nei disegni di progetto degli impianti e le opere relative alla raccolta e con vogliamento delle acque chiare degli spazi esterni, verranno computati a misura.

L'importo complessivo a forfait globale deve intendersi del tutto indipendente dai prezzi unitari stabiliti nel presente Capitolato Speciale per la valutazione dei lavori a misura per cui l'impresa non potrà invocare prezzi unitari per impugnare il prezzo stesso e pretendere un eventuale mutamento.

Se fossero dall'Amministrazione disposte aggiunte, soppressioni o modifiche ai dati e prescrizioni o variazioni delle dimensioni del fabbricato, del che Essa si riserva l'insindacabile facoltà, la valutazione delle conseguenti variazioni, sarà fatto in base ai prezzi unitari dei lavori a misura, salvo sempre

l'applicazione del ribasso d'asta e cioè saranno valutate in base ai detti prezzi unitari sia la partita dei lavori prescritti, ma non eseguiti perchè soppressi o variati, sia le partite dei lavori prescritti, ma in effetti eseguiti perchè richiesti in aggiunta; la differenza tra gli importi così risultati sarà, secondo il caso, portata in aumento o diminuzione dell'importo dei lavori valutati con il forfait globale.

Nella valutazione dei lavori col forfait globale, le indicazioni e le prescrizioni del presente Capitolato e degli altri documenti contrattuali, non potranno interpretarsi in senso esclusivo riguardo a ciò che non fosse specificatamente indicato ed espresso, dovendosi intendere che il prezzo in questione comprende tutti i lavori necessari per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte e fornita degli accessori occorrenti per renderla pienamente abitabile.

Articolo 6.

DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE

Tutte le opere comprese nel presente appalto devono rispondere perfettamente alle disposizioni, modalità, norme, oneri ed obblighi stabiliti per ogni singola opera e categoria di lavoro sottoelencato negli allegati di progetto.

In caso di discordanza tra i vari elaborati del progetto, resta contrattualmente convenuto che vale sempre la soluzione più favorevole all'Amministrazione a giudizio della Direzione dei Lavori.

Le descrizioni che seguono riguardano sia i lavori compresi nel forfait globale che quelli valutati a misura con le precisazioni del precedente articolo 5.

1)- SCAVI - RILEVATI - RINTERRI

Gli scavi di sbancamento o per fondazioni qualunque sia la

natura e qualità del terreno, dovranno essere spinti fino alla profondità che dalla Direzione dei Lavori verrà ordinato all'atto della loro esecuzione.

Gli scavi dovranno essere solidamente puntellati e sbadacchiati ad impedire ogni smottamento di materiale durante l'esecuzione.

Le materie provenienti dagli scavi in genere, ove non siano utilizzabili, o non ritenute adatte, a giudizio insindacabile della Direzione, ad altro impiego nei lavori, dovranno essere portate a rifiuto fuori dalla sede del cantiere, ai pubblici scarichi, ovvero su aree che l'Appaltatore dovrà provvedere a sua cura e spese.

Qualora le materie provenienti dagli scavi dovessero essere utilizzate per tombamenti o rinterri, esse dovranno essere depositate in luogo adatto accettato dalla Direzione dei Lavori, per essere poi riprese a tempo opportuno.

Per la formazione dei rilevati o per qualunque opera di rinterro, si impiegheranno in genere tutte le materie provenienti dagli scavi eseguiti.

Se dette materie non fossero adatte o disponibili, a giudizio della Direzione dei Lavori, l'Appaltatore preleverà i materiali riconosciuti idonei ovunque crederà a sua convenienza.

Nella formazione dei suddetti rilevati, rinterri e riempimenti, dovrà essere usata ogni diligenza perchè la loro esecuzione proceda per strati orizzontali ben costipati e pistonati.

2)- M A L T E.

Le malte saranno formate di calce in pasta e sabbia silicea o tufina, oppure di cemento e sabbia a dosatura secondo le indicazioni della Direzione dei Lavori in rapporto agli usi delle malte stesse e saranno manipolate su apposite aie con l'aggiunta della quantità di acqua strettamente necessaria; la misura volumetrica dei componenti sarà eseguita costantemente con casse tarate.

La malta bastarda si otterrà con l'aggiunta di Q/li 1,00 e mezzo di cemento per metro cubo di malta comune.

la malta fina per intonaci sarà formata da calce e tufina nel rapporto di uno a due; quella cementizia di Q/li 6 di cemento per metro cubo uno di sabbia.

4)- FONDAZIONI

Le fondazioni saranno eseguite in calcestruzzo armato eseguito in base a calcoli di stabilità (redatti secondo le disposizioni vigenti in rapporto al terreno di sedime) presentati dalla Impresa a norma delle prescrizioni ufficiali in vigore.- Fanno carico all'Impresa appaltatrice tutti i saggi che la Direzione dei Lavori riterrà opportuno eseguire.

Le strutture avranno le dimensioni stabilite in progetto e saranno realizzate secondo i calcoli ed i disegni particolari, redatti da un ingegnere del gruppo di progettazione e allegati al progetto ed al contratto, fermo restando il principio che le strutture non potranno essere modificate nè come sezione nè come armature; ove si rendessero necessarie modifiche, esse potranno essere apportate senza alterare il progetto architettonico e dovranno ottenere il benestare della Direzione Lavori.

Tale eventuale modifiche non danno diritto all'Impresa per richieste di maggiori compensi od altro.

Resta peraltro sempre valido tutto quanto è previsto dalle vigenti disposizioni ed in particolare dal R.D.L. 16/11/1939 n. 2229 circa gli obblighi e le responsabilità dell'Impresa.

4)- CALPESTIO DEL PIANO INIZIALE - VESPAI E DRENAGGI.

Il calpestio del piano iniziale conterà di un vespaio di pietrame o ciottoloni dello spessore minimo di cm. 30 con cunicoli di aereazione e corrispondenti prese d'aria, con sovrastante calcestruzzo magro dello spessore di cm. 15, al di sopra del quale verrà eseguito il pavimento.

5)- IMPERMEABILIZZAZIONI.

- a)- del piano di spiccato del fabbricato mediante strato orizzontale di asfalto di m/m. 8 e dei muri interrati con uno strato verticale di m/m. 5 a partire dal piano superiore della fondazione fino a cm. 10 sopra il piano del marciapiede;
- b)- dei balconi, anche incassati, con uno strato orizzontale dello spessore di m/m. 16 con risvolto verticale sulle pareti dello spessore di m/m. 5 per altezza di cm. 15 e solino di raccordo c.a.

Per tutte le stratificazioni di asfalto dovrà essere previsto l'intonaco rustico o camicia di calce di preparazione

6)- STRUTTURE MURARIE

La muratura esterna del fabbricato sarà realizzata con doppia foderà costituita da una parete esterna in laterizio doppio UNI e da una foderà interna in conci di tufo di cm. 8 - 10, con intonaco a rinzaffo sulle faccie interne della foderà interna, foglio di cartone catramato sull'intonaco, la posa in opera su questo di pannelli di lana di roccia, o vetro, da cm. 4 trattati con legante a base di resine termoidranti; le spallette di finestra o porta-finestra saranno in muratura piena.

Le murature di divisione fra gli appartamenti contigui saranno realizzate con muratura a cassetta dello spessore di cm. 30 costituite da due pareti di forati di 8 - 10 cm. con interposta camera d'aria.

I tramezzi interni saranno realizzati in mattoni forati da cm. 8 - 10 posti a coltello con tutti gli oneri di piattebande di conglomerato cementizio armato.

Le murature laterali del vano ascensore saranno realizzate in tufo da cm. 15 e malta bastarda.

I tramezzi di divisione dei bagni e quelli di divisione fra i fabbricati, sul giunto, saranno realizzati in mattoni forati doppio UNI.

Tutti i parapetti dei balconi del terrazzo di copertura saranno realizzati con conglomerato cementizio armato dello spessore di cm. 10.

Le murature di tampanamento della scala sarà tutta a malta comune in opera a qualunque altezza dello spessore di cm. 30 o eventualmente di cm. 20 come indicato sui grafici con malta bastarda compresi tutti gli oneri della muratura in genere con eventuale formazione di piattebande, mazzette, sguinci eventuali incassi e velette in conglomerato cementizio armato.

La muratura di tampano esterna del piano cantina sarà realizzata a cassetta con fodera esterna in mattoni doppio UNI da 13 cm. e fodera interna in tufelle da cm. 8 con interposta camera d'aria, il tutto per lo spessore totale di cm. 25. La muratura sarà posta con malta bastarda compresi gli oneri della muratura in genere, nonché quelli dovuti ai necessari collegamenti di mattoni in numero di due / m² tra le due pareti, alla formazione di piattabande, mazzette, sguinci, eventuali incassi e velette in conglomerato cementizio armato.

La muratura di tampanamento dei portoni a piano terra sarà tutta tufo intrecciata con fodera esterna in carparo e interno in tufo, con pezzi di collegamento di punta di carparo in opera compreso tutti gli oneri come la muratura precedente, il perfetto confronto delle faccie viste di carparo e la stilatura dei giunti.

Nella esecuzione delle varie murature dovrà apporsi la maggiore attenzione affinché le facce risultino perfettamente piane e verticali e, inoltre, le spallette, gli sguinci di porte e finestre e gli angoli sporgenti e rientranti abbiano gli spigoli

ben profilati.

I conci di tufo e di carparo dovranno risultare compatti, lavorati a parallelepipedo con le facce perfettamente squadrate e gli spigoli vivi ed essere posti in opera a corsi regolari e nel senso orizzontale e ben avviluppate nelle malte e dovranno essere abbondantemente bagnati prima dell'impiego.

I conci dovranno essere messi in opera a corsi orizzontali in modo che le connesure vengano alternate, i giunti dovranno di regola avere uno spessore non maggiore di cm. 1 e le connesure dovranno essere ben stuccate.- La muratura di carparo sarà più serrata con giunti in vista nudi dello spessore di m/m.3; detti giunti saranno profilati con malta cementizia colorata e compressa e lisciata.

I mattoni prima del loro impiego e della loro messa in opera saranno bagnati sino a saturazione, in apposite vasche e la malta da adoperarsi è quella cementizia dosata a Kg. 400 di cemento Portland per metro cubo di sabbia silicea o di frantoio.

7)- STRUTTURE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO

Le strutture in c.c.a. dovranno venire eseguite con la perfetta osservanza delle prescrizioni regolamentari di cui ai R.R. D.D. novembre 1939 n. 2228, alla legge 25/11/1934 e di quelle che potranno essere successivamente emanate.

L'impresa è tenuta a comunicare agli organi tecnici dell'Amministrazione il tipo dei materiali (cemento, ferro, ecc.) che intenderà adottare per le strutture, definito secondo le norme UNI in vigore. Qualunque sia il tipo dei materiali proposto dalla Impresa, l'importo forfettario rimarrà fisso ed invariabile.

Nei fabbricati in muratura i cordoli di collegamento in corrispondenza dei solai, e le piattabande sulle finestre e sulle altre aperture, dovranno essere eseguite in c.c.a. secondo le norme di composizione, calcolo ed esecuzione riportate nelle leggi precedentemente citate.

Resta tassativamente stabilito che l'Impresa assume piena, completa ed incondizionata responsabilità dei calcoli statici e della buona riuscita delle strutture in conglomerato cementizio armato e che Essa risponderà degli inconvenienti che dovessero verificarsi nella costruzione, di qualunque natura, entità, importanza e conseguenze, esonerando completamente la Direzione Lavori e l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità al riguardo; tale responsabilità non cessa per effetto di revisioni o eventuali modifiche suggerite dalla Direzione Lavori.

Resta stabilito che l'impresa non potrà eseguire i getti del conglomerato senza la preventiva verifica in loco delle armature da parte della Direzione Lavori.

8)- SOLAI - SCALE - BALCONI - SBALZI.

Tutti i solai saranno in tipo misto in c.c.a. ed elementi di cotto gettati in opera, con sovrastante soletta in c.c.a. mista dello spessore totale non inferiore a cm. 4.- I solai praticabili saranno calcolati per un sovraccarico accidentale di Kg. 250 per mq., mentre quelli non praticabili saranno invece calcolati per un sovraccarico accidentale di Kg. 150 per metro quadrato.- Dovranno rispondere a tutti i requisiti prescritti dal Decreto 16.11.1939 n° 2229 e della legge 25.11.1962 n° 1684, compresi quelli relativi agli interassi dei travetti che non deve superare i cm. 50 ed all'apposizione di 3 Ø 6 per metro lineare di ripartizione.

I solai di copertura dell'ultimo piano per gli edifici a terrazza saranno dello stesso tipo dei piani intermedi.

I solai dei bagni, nella zona interessata dagli apparecchi, dovrà risultare ad opera finita più basse per poter far luogo alle tubazioni di adduzione e di scarico.

Nei solai in genere dovranno essere preventivamente dispo-
ste le aperture per il passaggio di canne fumarie e altre tuba-

zioni.

La tessitura dei solai e le eventuali mensole esterne dovranno essere studiate in modo da evitare che risultino strutture in vista contrastanti con le soluzioni estetiche del progetto.

Le rampe delle scale saranno eseguite in cemento armato e, unitamente ai ripiani delle scale stesse, saranno calcolate per un sovraccarico accidentale di Kg. 400 per metro quadrato.

Le solette praticabili a sbalzo, di qualsiasi forma, con sezione trasversale di altezza costante o variabile, saranno previste piene e calcolate per un sovraccarico accidentale di Kg. 400 per metro quadrato.

Per il parapetto, con soluzione (interna o parziale) a paretina piena, valgono le prescrizioni di cui al precedente paragrafo relativo alle scale.- Le pendenze per il deflusso della acqua dalle terrazze, saranno eseguite secondo le prescrizioni dei disegni di progetto e, comunque non inferiori al 2%.- Gli sbalzi, per cornicioni, pensilline e simili, di qualsiasi forma nelle tre dimensioni, saranno eseguiti come dai grafici di progetto in conglomerato cementizio armato e calcolati per il caso più sfavorevole fra i seguenti;

- o con sovraccarico accidentale di Kg. 150 per metro quadrato;
- o con un carico di Kg. 150 per metro lineare all'estremità dello sbalzo.

La copertura dei locali per le centrali termiche sarà eseguita secondo le prescrizioni del locale Comando VV. FF. e dei regolamenti comunali vigenti al riguardo.

9) -COPERTURE -

La copertura a terrazza sarà formata da solaio, strati di vermiculite spessore cm.8, massetto a pendio, doppio strati di cartongfello bitumato, lastre di Cursi in opera con malta bastarda, sigillate con malta di cemento e asfalto freddo.

10) - PAVIMENTI E MASSETTI -

a) appartamenti :

Pavimenti in marmettoni 40 x 40 scaglia media disposti in diagonale, colori a scelta dei Progettisti e D.L. in tutti gli ambienti ad eccezione del bagno e W.C. i cui pavimenti saranno grès smaltato a scelta come sopra.

b) balconi, terrazzini:

Pavimento in grès rosso $7\frac{1}{2}$ x 15

c) pianerottoli scale:

Pavimento in lastre 8 x 30 x 3 controverso Trapi disposto a foiquet, in marmo della stessa qualità delle alzate della scala;

d) androni e ripiani di ingresso delle scale:

Pavimento in lastre 8 x 30 x 3 della stessa qualità e disposizione dei pianerottoli -

e) locali di sgombero:

Pavimento in marmette di graniglia bianche 25 x 25

f) Centrale termica:

Pavimento in grès rosso $7\frac{1}{2}$ x 15 con battiscopa formato dallo stesso pavimento ma altezza di cm 15 -

g) Porticato:

Pavimento in pietrini di cemento gressato colorati

Tutti i pavimenti di cui alla lettera a) b) c) devono

essere rifiniti con stuccatura a cemento, orsati e arrotati con pietra di grana fine; quelli di cui alla lettera a) c) e d) anche lucidati a piombo.

11) INTONACI INTERNI E PROSPETTI -

Le murature interne, nonché i soffitti, i tramezzi, le rampe di scale ecc. saranno rifiniti con intonaco civile di malta fina e colla o stabilitura fratastata previa la necessaria preparazione delle pareti e soffitti per la perfetta adesione degli intonaci.

Per i locali di sgombero al p.t., al piano comune, la centrale termica, il locale autoclave e il vano ascensore si adotterà l'intonaco fratastato a tre strati spessore cm 1.

I prospetti esterni saranno eseguiti:

- a) Intonaco cementizio all'intradosso portico, balconi e velette -
- b) con rivestimento di intonaco resiliente (tipo Muralplast e Brander) su tutte le pareti esterne.

La Direzione dei lavori potrà disporre a suo insindacabile giudizio l'uso di intonaco di cemento misto ad impermeabilizzante nella quantità necessaria per ottenere una perfetta esecuzione dell'opera, per le pareti esterne esposte a nord e ad est, senza che l'impresa abbia diritto, per questo, a maggior compenso.

Sulla superficie di intradosso dei solai e su tutte le strutture di conglomerato cementizio armato dovrà essere eseguito un primo leggero rinzafo di cemento molto fluida.

12) - RIVESTIMENTI INTERNI -

Sono previsti rivestimenti con piastrelle di grès ceramica smaltate delle dimensioni di cm 20 x 20 con giunti non sfalsati da eseguirsi come segue:

- in ogni cucina, lavanderia, W.C. di servizio:
rivestimento per l'altezza di m 1,50 dal pavimento, con piastrelle colorate a scelta dei progettisti e D.L., di tutte le pareti e dei muretti di sostegno del lavello.
- in ogni bagno:
rivestimento delle pareti, sguinci e davanzali e della vasca da bagno per un'altezza di m 1,50 con piastrelle colorate, a scelta dei progettisti e D.L.

13) - OPERE DA LATTONIERE -

I terrazzi saranno provvisti di bocchettoni di scarico in piombo dello spessore di mm 2, con griglia di protezione apribile a cerniera, in tondini di ferro.

I discendenti dei pluviali saranno in lamiera pesante zincata a sezione quadrata di lato di cm 10, nel numero indicato sui disegni di progetto o che verrà prescritto dalla Direzione dei lavori.

In corrispondenza dei bocchettoni di terrazze, a circa 15 cm dal pavimento finito, saranno posti due tubi di eternit del diametro di 60 mm e con griglie, tipo troppo pieno, atti a scaricare le acque stagnanti nella terrazza in caso di occlusione dei bocchettoni stessi.

14) - OPERE DA VETRAIO

Tutti gli infissi di finestra, compresi quelli a doppia impannata saranno muniti di vetri chiari e di vetri stampati, quelli delle finestre dei bagni. Tutti i vetri a seconda delle prescrizioni della Direzione dei Lavori, saranno ad infilaggio dall'alto mediante scanalatura superiore.

Gli infissi interni del tipo a vetri saranno muniti di vetri stampati lineari.

Le finestre delle scale saranno munite di vetri stampati o rigati, ad infilaggio dall'alto.

15) - OPERE IN MARMO ED IN PIETRA NATURALE ED ARTIFICIALE -

1) In lastre di Trani chiaro dello spessore di cm 3, i gradini di ingresso ai portoni in venato scuro.

2) In lastre di Trani chiaro da cm 3, i davanzali battenti delle finestre, le soglie di quelle a ringhierino ed i davanzali dei finestroni delle scale, a uno o due battenti secondo le disposizioni della Direzione dei lavori.

3) In lastre di Trani chiaro lucidato dello spessore di cm 3, i gradini e gli stangoni delle scale, dello spessore di cm 2 in Trani venato scuro i sottogradini; i pavimenti degli androni e di tutti i pianerottoli di formato 8 x 30, spessore cm.3.

4) In lastre di Trani chiaro dello spessore di cm 2, con gocciolatoi, la copertura dei parapetti dei balconi.

5) In lastre dello spessore di cm 2 di Trani venato scuro:
a)- lo zocchetto a battiscopa a gradoni delle rampe e lo zocchetto dei pianerottoli delle scale e degli androni di altezza minima di cm 15.

6) In lastre di marmo di Carrara bianco venato dello spes-

sore non inferiore a cm 1 e dell'altezza di cm 8 gli zoccoloni battiscopa nelle stanze, ingresso, corridoi e dei singoli appartamenti e dei locali a piano terra tutti.

Tutte le opere in pietra di marmo di cui sopra devono essere fornite in opera con tutti gli oneri delle suggellature, incassi, fori, perni, grappe, ecc. e levigate a pelle liscia e lucidate.

In particolare poi si prescrive:

- a) Tutti gli aggetti e le incassature delle facciate oltre i parapetti e davanziali dovranno essere protetti opportunamente con lastre di pietra naturale con gocciolatoio;
- b) le soglie delle finestre e porte-finestre dovranno essere come indicato nei disegni di progetto;
- c) tutti i gocciolatoi dovranno essere larghi almeno 12 mm. e profondi 10 mm.; il filo esterno delle soglie, degli stangoni e delle copertine, dovrà aggettare almeno mm 45÷50 dal filo esterno finito delle pareti sottostanti;
- d) Tutte le copertine avranno i giunti battenti e con canaletto, ed oltre ad essere murate, saldamente fissate ai parapetti con opportune grappe;
- e) Tutte le pareti interne saranno tinteggiate, previa accurata preparazione a mano di bianco, con due mani di calce e colori a scelta della Direzione dei Lavori, e successivamente fissato con silicati.

Saranno verniciati a tre mani di vernice ad olio e colori, oltre la spalmatura d'olio di cui alla voce "infissi") previa preparazione, tutti gli infissi interni in abete (dei locali di sgombero e servizi generali).- Gli infissi esterni saranno verniciati con tre mani di vernice trasparente tipo novole previa preparazione e raffinatura del fondo.

Le porte interne in mogano saranno lucidate in poliestere.

Tutte le opere in ferro (inferriate, ringhiere, infissi in ferro, inferriate e ramate dello scantinato, gronde, tubazioni in vista, colonne montanti e sportello contatore gas, mensole di lavandini ecc.) saranno verniciate con due mani di vernice sintetica e colori previa prima mano di olio di lino e minio di piombo.

16) -INFISSI

Gli infissi avranno le dimensioni indicate nei grafici che si intendono come minime al netto.- Avranno tutti doppio battente e coprifili e quelli interni devono avere mostra e contromostra fino a cm 8, incassi, succelli come dai disegni di progetto, nonchè controtelaio morto che verrà fissato tempestivamente con zanche di ferro zincato murate a cemento entro cavi a coda di rondine.

Le porte esterne di accesso agli appartamenti in mogano lucidato al poliestere (porte di caposcala) saranno realizzate secondo i disegni di progetto con serratura tipo Yale da infilare con tre chiavi e maniglia in ottone cromato all'interno e maniglione o pomoli di ottone all'esterno. I portoni principali analogamente a quanto sopra detto saranno conformi ai grafici e muniti di chiavi in numero corrispondente a quello degli alloggi.

Le finestre e i balconi avranno lo spessore finito di mm 56; avranno cremonse a scatto al centro incassato a doppio coprifilo, caracò agli oscuri vetri semidoppi da infilare e saranno armate su telaio 8 x 8. Tutte le finestre ed i balconi saranno forniti di persiane avvolgibili.

Le persiane avvolgibili saranno in plastica pesante con stecche distanziabili con ganci cadmiati, complete di guide in ferro zincato ad U, rulli, avvolgitore automatico, cassetta di lamiera zincata da incassare con mostra cromata, supporto con cuscinetti a sfera, cinghia con canapa e fermacinghia, tavoletta finale in rovere con ferro di rinforzo, complete di cassonetto coprirullo costituito da telaio di spessore cm 2 e compensato da 6 mm., ispezionabile, il tutto regolarmente verniciato.

Le porte interne, tutte del tipo tamburate, saranno ad uno o due partite con o senza vetro stampati o rigati, come da disegni esecutivi di progetto, fornite di serratura Patent originale tipo grande con maniglia e placca di ottone cromato di tipo pesante da grammi 450.

Le parti sia in massello che in compensato saranno in abete verniciato.

Le finestre della centrale termica, locale autoclave e depositi spazzature saranno in profilati di ferro.-

Le porte dei locali di sgombero saranno tamburate in pioppo ed abete verniciate come da disegno esecutivo.

Tutti gli infissi saranno forniti di cerniere poumelles sfilabili nel numero che sarà richiesto e non inferiore a tre da 140/55 per porta, per i portoncini, di tre per lato da 120/55 per le finestre e porte.

Tutti gli infissi come pure inferriate, telai in ferro, ringhiere, saranno verniciate con non meno di tre mani oltre una prima mano di olio per gli infissi e di minio per le inferriate e saranno forniti delle ferramente robuste di chiusura, di arresto e di fermo scelti su apposito campionario preventivamente presentato dall'appaltatore.

Le finestre delle scale in legno saranno a solo chiaro, in vetri martellati e avranno la parte centrale apribile a vasistas e fisse la parte superiore e la inferiore.

Il legno da impiegare è il legno di abete della migliore qualità perfettamente secco, privo di nodi, di alburno e di spaccature, di qualunque altro difetto di omogeneità di tessitura e di resistenza e sarà perfettamente stagionato. Saranno tollerati in nodi purchè piccoli e non passanti e distanti più di 4 cm. dagli incastri e in numero non superiore a 4 per mq.

Le ferramenta dovranno essere applicate con esattezza e solidità mediante viti a mordente, proporzionale allo sforzo, essere del tipo robusto, ben lavorato. I legnami dovranno corrispondere alle norme e condizioni approvate con D.L. 30/10/1912.

Tutti gli infissi si intendono sempre completi di coprifili, ferramenta di sostegno, di chiusura e di fermo, di codette a muro, pomoli, maniglie in ottone cromato, ed ogni altro accessorio per il buon funzionamento, ed ultimati con una mano di olio di lino cotto e tre di vernici, quando non siano altrimenti lucidati e verniciati.

Le serrature delle porte di ingresso dei vari alloggi devono essere muniti di tre chiavi e saranno diverse l'una dall'altra in maniera che sia evitato che una chiave si adatti ad altra abitazione.

Gli infissi dovranno inoltre corrispondere in ogni particolare ai campioni che l'Impresa dovrà preventivamente preparare per l'approvazione in base ai disegni di progetto.

17)- IMPIANTO IDRICO -

La distribuzione dell'acqua potabile avviene in maniera diretta partendo dall'autoclave alimentata da una cisterna col legata direttamente alla rete idrica E.A.A.P.

Ad ogni colonna di appartamenti sovrapposti corrisponderà una colonna montante ciascuna dotata di propria saracinesca di intercettazione; ai singoli alloggi verrà effettuata una diramazione orizzontale che addurrà l'acqua dalla colonna ai vari rubinetti di presa.

La parzializzazione di ogni alloggio sarà effettuata con contatore di sottrazione a saracinesca di intercettazione collocati in nicchia propria intonacata a malta di cemento e dotata di portellina metallica, (esclusa la fornitura dei boyler).

In ogni alloggio dovrà essere prevista installazione di due boyler elettrico e a tal uopo dovrà essere prevista una rete di distribuzione per l'acqua calda al bagno, al servizio supplementare, alla presa predisposta per l'attacco della lavatrice, al lavello cucina ecc.

La rete di distribuzione per l'acqua potabile e per l'acqua calda dovrà essere realizzata in tubi di ferro zincato Mannesmann, con colonne montanti variabili da 1½" a 3/4" (questi ultimi per le derivazioni ai contatori di sottrazione dei singoli alloggi) collegate da un anello terminale da 1/2".

La rete di distribuzione in ogni caso deve essere idonea ad assicurare le seguenti minime :

- Vasca da bagno	020 / lt / sec.
- Lavabo	010 / lt / sec.
- Bidet	010 / lt / sec.
- Doccia	010 / lt / sec.
- Lavello cucina	015 / lt / sec.
- Vaso con cassetta	010 / lt / sec.
- Attacco lavatrice	010 / lt / sec.

Nell'impianto di cui sopra, tutto realizzato in tubo Mannesmann zincato del tipo trafilato senza saldatura, si intendono compresi i seguenti oneri:

- a)- fornitura e posa in opera di ferri speciali e il saldo fissaggio delle tubazioni ai muri.
- b)- saracinesche di intercettazione nella cucina, nei servizi e ai piedi delle colonne montanti.
- c)- l'onere delle prove di collaudo che la Direzione Lavori effettuerà tanto ad acqua quanto a pressione per assicurarsi della funzionalità dello impianto.
- d)- l'incasso entro muri e pavimenti di tutta la rete di distribuzione.;
- e)- l'allaccio per l'alimentazione del vaso di espansione dell'impianto centralizzato di riscaldamento.

18)- APPARECCHI - SANITARI - IMPIANTO IGIENICO SANITARIO

L'impianto igienico sanitario comprende la fornitura e posa in opera degli apparecchi sottoelencati oltre alle tubazioni in piombo delle diramazioni di scarico, sifone a pavimento, colonne di scarico verticali: tubi esalatori, pozzetti, sifoni, collettori come appresso specificato:

- 1)- Vasca da bagno in ghisa porcellanata del tipo da rivestire, dimensioni 170 x 70, completa di sifone a scatola metallica del diametro m/m. 90, con vite di ispezione e spurgo, del gruppo miscelatore con doccia a telefono di ottone cromato del tipo pesante, di griglia nichelata per il pozzo di troppo pieno, piletta a catenella di metallo cromato con tappo di gomma, guarnizioni, saldature e raccordi in tubo in piombo ecc.
- 2)- Doccia con piatto in acciaio porcellanato (solo alloggi tipo C e D) con bordo piatto dimensioni 80 x 80, piletta e griglia di ottone cromato, braccio orizzontale con relativi

vo soffione cromato da 1/2", tubi verticali e rubinetti pesanti da incasso, sifone di scarico Ø 12 e maniglia per comando erogazione, comprese le saldature e guarnizioni occorrenti e quanto altro occorre per dare il tutto perfettamente funzionante.

- 3)- Lavabo a colonna (in numero di due per ogni alloggio tipo (B e C e D) in vitreus china delle dimensioni 50 x 45, completi di rubinetteria da 1/2" di ottone cromato tipo pesante con bocca di erogazione al centro con scarico a sifone, completo di sifone a bottiglia di 3/4 di pollice e piletta di ottone cromato, e quant'altro occorre per dare il tutto perfettamente funzionante.
- 4)- Vaso da cesso all'inglese (in numero di due per ogni alloggio del tipo C e D) altezza minima cm. 40, dimensioni minime esterne 45 x 55, in vitreus china, completo di cassetta a zaino con sifone, allettato con cemento e fissato con viti e borchie cromate su appositi tasselli in legno e piombo, compreso le guarnizioni, i collarini metallici per il raccordo allo scarico, all'essalatore e al tubo dell'acqua di lavaggio, sedile in plastica con coperchio e quanto altro occorre per dare il tutto perfettamente funzionante.
- 5)- Bidet in vitreus china, dimensioni minime 50 x 35, con apparecchiatura del tipo pesante di 1/2 pollice, sifone ad S, scarico automatico a pistone con deviazione a piletta da 1 pollice, tubo di prolungamento a parete con rosone, due rubinetti, due curvette con rosone, compreso raccordo in piombo e quant'altro occorre per dare il bidet in perfetto stato di funzionamento.
- 6)- Lavello da cucina a due bacini con scolapiatti, dimensioni minime 13 x 50 x 20 e grebiule in fire-clay, poggiante su muretti di mattoni rivestiti, completo di rubinetteria di ottone cromato del tipo pesante da 1/2 pollice con unica bocca di erogazione spostabile in ambedue i bacini, tappi

vo soffione cromato da 1/2", tubi verticali e rubinetti pesanti da incasso, sifone di scarico Ø 12 e maniglia per comando erogazione, comprese le saldature e guarnizioni occorrenti e quanto altro occorre per dare il tutto perfettamente funzionante.

- 3)- Lavabo a colonna (in numero di due per ogni alloggio tipo (B e C e D) in vitreus china delle dimensioni 50 x 45, completi di rubinetteria da 1/2" di ottone cromato tipo pesante con bocca di erogazione al centro con scarico a sifone, completo di sifone a bottiglia di 3/4 di pollice e piletta di ottone cromato, e quant'altro occorre per dare il tutto perfettamente funzionante.
- 4)- Vaso da cesso all'inglese (in numero di due per ogni alloggio del tipo C e D) altezza minima cm. 40, dimensioni minime esterne 45 x 55, in vitreus china, completo di cassetta a zaino con sifone, allettato con cemento e fissato con viti e borchie cromate su appositi tasselli in legno e piombo, compreso le guarnizioni, i collarini metallici per il raccordo allo scarico, all'essalatore e al tubo dell'acqua di lavaggio, sedile in plastica con coperchio e quanto altro occorre per dare il tutto perfettamente funzionante.
- 5)- Bidet in vitreus china, dimensioni minime 50 x 35, con apparecchiatura del tipo pesante di 1/2 pollice, sifone ad S, scarico automatico a pistone con deviazione a piletta da 1 pollice, tubo di prolungamento a parete con rosone, due rubinetti, due curvette con rosone, compreso raccordo in piombo e quant'altro occorre per dare il bidet in perfetto stato di funzionamento.
- 6)- Lavello da cucina a due bacini con scolapiatti, dimensioni minime 13 x 50 x 20 e grebiule in fire-clay, poggiante su muretti di mattoni rivestiti, completo di rubinetteria di ottone cromato del tipo pesante da 1/2 pollice con unica bocca di erogazione spostabile in ambedue i bacini, tappi

di gomma e catenella cromata, scarico a sifone a rosone di ottone cromato e di quanto altro occorre per dare il tutto perfettamente funzionante.

- 7)- Attacco per la lavatrice da porsi nell'apposita zona indicata sul progetto architettonico, completo di rubinetto di ottone cromato con lo speciale attacco da 1/2 pollice, scarico sifonato collegato alla diramazione di scarico.

Tutti i predetti apparecchi saranno forniti delle tubazioni di scarico in piombo aventi i diametri sotto elencati:

- | | |
|--|-------|
| 1)- Scarico vasca | 30/40 |
| 2)- Raccordo w.c. alla braga | 90/96 |
| 3)- Scarico bidet, lavabo e troppo-
pieno vasca | 27/32 |
| 4)- Scarico lavello cucina | 34/40 |

Le tubazioni di cui al n°1 e 3 confluiranno nella scatola sifonata del diametro di m/m. 125 e da questa verranno immessi nel bocchettone di raccordo del wc. di cui al n°2.

Il wc. sarà inoltre collegato al tubo esalatore con una tubazione in piombo del diametro 27/30.

Le tubazioni di scarico delle cucine, gabinetti e servizi sono previste in ghisa catramata del diametro di m/m. 10 se comprendete wc. da cm. 8 per cucine isolate e lavatoi, compresi i necessari pezzi speciali, legamenti, raccordi, suggellature con corda di canapa catramata e piombo, grappe di sostegno ecc.

Detti scarichi verranno mascherati nei tramezzi o eventualmente mascherati con finti pilastrini del minimo ingombro in laterizio.

Ogni scarico deve essere prolungato con lo stesso diametro per 2 metri al disopra della copertura dell'edificio e munito all'estremità di un cappello esalatore.- Il foro di passaggio della colonna sulla terrazza, deve essere, verso l'esterno, protetto con una conversa in piombo ad impedire le infiltrazioni

di acqua.

Alla base di ogni colonna di scarico si deve collocare un sifone di ghisa con ispezione, oltre a pozzetti di ispezione nei punti di confluenza ai piedi delle colonne.

Detti pozzetti di ispezione, di idonea capacità saranno muniti di chiusino metallico a doppia chiusura ermetica.

Ogni colonna di scarico comprendente wc. verrà accoppiata ad una colonna per la ventilazione secondaria in tubo di acciaio nero senza saldature diametro 60 m/m., collegato piano per piano alla chiusura idraulica del wc. in base all'apice del sifone posto alla base della colonna di scarico, in alto alla colonna di scarico ad una altezza di almeno 2 metri al di sopra dell'apparecchio più alto.

20)- PLUVIALI - CANNE DI VENTILAZIONE

I pluviali saranno in lamiera zincata a sezione quadrata di lato 100 m/m. dello spessore 8/10 m/m. con curve e converse di raccordo in piombo, munite di griglie all'imbocco, il tutto ancorato al muro con grappe e vite di ferro catramato, murate a cemento.

Per ogni centrale termica dovrà installarsi una canna fumaria di dimensioni appropriate del tipo ad intercapedine, munita di apposito comignolo terminale spinta sopra la copertura ad una altezza non inferiore a m.2.

Per ogni cucina sarà prevista una canna di ventilazione Shunt di cm. 20 x 40 raccordata ad ogni cappa con tubo di lamiera smaltata.

La cappa sarà in lamiera smaltata di cm. 40 x 80.

21)- IMPIANTO ELETTRICO PER ILLUMINAZIONE, SUONERIA E FORZA MOTRICE MONOFASE.

Premesse.

Tutti gli impianti esterni ed interni di cui al titolo sa

ranno posti sotto traccia e dovranno essere studiati ed eseguiti con rigorosa osservanza delle vigenti norme per l'esecuzione degli impianti elettrici stabilite dall'Associazione Elettrica Italiana e secondo le particolari prescrizioni della ENEL.

Saranno soggetti a collaudo con il sistema a caduta di tensione, e viene stabilito che:

- per le linee destinate al servizio "illuminazione" è ammessa una caduta massima di tensione, tra il punto di presa e la lampadina più lontana, non superiore al 2% della tensione di esercizio;
- per le condutture di "forza motrice" è ammessa una caduta massima di tensione, tra la presa e il più lontano apparecchio utilizzatore, non superiore al 4% della tensione di esercizio.

Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa appaltatrice dovrà depositare presso l'Ufficio della Direzione dei Lavori un campionario completo dei materiali e delle apparecchiature da installare, per l'approvazione da parte dei progettisti e della Direzione dei lavori stessi.

In particolare per quanto riguarda interruttori, prese, pulsanti ecc. siano del tipo non inferiore alla serie Magic Ticino.

- a)- Nell'ingresso principale all'edificio, in apposito vano munito di telaio con sportello apribile in metallo e vetro saranno collocati tutti i contatori degli alloggi e dei servizi relativi, mentre nell'ingresso di ogni appartamento sarà installato apposito centralino a combinazione multipla comprendente l'interruttore generale bipolare magnetotermico e suoneria;
- b)- per ogni ambiente i punti luminosi come del relativo disegno di progetto esecutivo;
- c)- la linea principale e le derivazioni saranno sotto traccia in tubo di diametro appropriato di tipo Bergmann, Ellos, Resivite, o altro materiale ammesso dalla Società erogatri

- ce, complete di accessori, con conduttori di rame isolati a 600 Volts (1000 V. per tensione di esercizio superiore a 160 V.) con materiale termoplastico Pirelli INCET o CEAT installato in modo da rendere. I conduttori delle derivazioni nelle camere dovranno avere sezioni non minori di 12/10;
- d)- le scatole di derivazione per l'ingresso, corridoi, camere ed altri ambienti dotati di punto luminoso saranno del tipo Siciliani da incassare;
- e)- gli interruttori, prese, pulsanti saranno ad incasso, del tipo a placca in alluminio anodizzato e del tipo non inferiore alle serie Magic-Ticino;
- f)- i contatori, per illuminazione a forza motrice monofase, forniti dalla Società erogatrice, saranno incassati entro apposita nicchia a muro con telaio e sportello apribile in metallo a vetro; la formazione della nicchia e la fornitura ed installazione dello sportello come indicato sono compresi nel forfait globale;
- g)- negli alloggi dovranno essere previste tre prese di f.c.m. per gli apparecchi elettrodomestici rispettivamente nel soggiorno, nel bagno e nella cucina a servizio con linea di alimentazione sotto traccia dal contatore in conduttore di rame con isolamento a 1000 V. di materiale termoplastico Pirelli, INCET o CEAT posto entro tubi di Bergmann, Elios, Resivite, o altro materiale ammesso dalla Società erogatrice, interruttore automatico bipolare tipo Zeus 2 x 30 A. bollabile, filo di rame nudo per messa a terra, scatola di derivazione bollabile, prese ad incasso protette e quanto altro prescritto;
- h)- l'impianto di suoneria in ciascun alloggio verrà eseguito sotto traccia in tubo come alla precedente voce con conduttori di rame del diametro da 8/10 di millimetro con isolamento di materiale termoplastico Pirelli, INCET o CEAT e completo di scatola Siciliani, trasformatore da 20 watt,

suoneria tonda e targhetta portanome cromata o di plexigas con pulsante di materiale isolante e numero dell'interno, posta presso la mostra del portoncino d'ingresso all'appartamento stesso.

ILLUMINAZIONE SCALE ED ANDRONI

In ogni pianerottolo, androne ed ingresso scala sarà collocato un punto luce con relativa plafoniera ed armatura invisibile, facilmente apribile a scelta della Direzione dei Lavori, completa di vetro, portalampada e lampadina ad incandescenza da 40 W. per i pianerottoli e 60 W. per l'androne; i conduttori saranno posti sotto traccia in tutto come per l'impianto interno degli appartamenti con scatole Siciliani, derivazioni con morsetti tipo Ticino e quant'altro occorra.

Tutti i punti luminosi suddetti verranno collegati fra loro fino al contatore presso l'ingresso di ciascuna scala, con interposizione di interruttore con portavalvole.

Per le illuminazioni delle scale e degli androni, è prevista l'accensione a tempo; si intendono compresi i relativi oneri per l'interruttore generale ad orologio e per i pulsanti da installare all'ingresso scale o androne o ad ogni pianerottolo.

Illuminazione cantine, locali centrale termica, locali a disposizione, ecc.

Nei corridoi di disimpegno dei locali di sgombero e negli stessi locali ed altri servizi comuni saranno installati i punti luminosi secondo l'indicazione del progetto.

Ciascun punto luminoso sarà completo di linee di alimentazione del tipo indicato per gli alloggi, scatole Siciliani, derivazione con morsetti tipo Ticino, calata, portalampada, piatto di bachelite, lampadina da 15 W. interruttore ad incasso e quanto altro occorre.

Nella centrale termica dovrà essere posta in presa di

corrente da 6 A. e una da 15 A.

ILLUMINAZIONE ESTERNA

Gli apparecchi illuminanti nei porticati a piano terra, compresi nel forfait globale, saranno costituiti da tubi fluorescenti circolari, da 32 V. completi di tutti gli accessori nel numero indicato dai progetti esecutivi.

IMPIANTO DI APRIPORTA E SUONERIA

Ad ogni portone all'ingresso delle scale verrà applicato un impianto di citofono, di apriporta completo di serratura speciale elettrica, conduttori isolati posti entro tubo Bergmann sottotraccia, trasformatore, pulsante per azionare il dispositivo per l'apertura automatica posto nell'interno di ogni appartamento, citofono nell'interno di ogni appartamento e pulsante per la suoneria di ogni singolo appartamento riuniti in tastiera con targhetta metallica illuminata e citofono a fianco del portone.

Tutti gli impianti precedentemente descritti saranno garantiti per la durata di un anno dalla data del collaudo.

La garanzia si estende sia alla buona qualità del materiale che al perfetto montaggio, nonché al regolare funzionamento e sufficienza di tutti gli organi accessori.

COLONNE MONTANTI PER IMPIANTI TELEFONICI

In ciascuna scala saranno predisposte le colonne montanti per impianti telefonici costituite da tubi Bergmann sotto traccia dei diametri che verranno indicati dalla locale Società Telefonica, scatole Siciliani in corrispondenza di ciascun pianerottolo con deviazione in tubo Bergmann c.s. fino agli ingressi degli appartamenti del piano.

Sono esclusi i conduttori.

OPERE RELATIVE ALL'IMPIANTO T.V.

In ciascuna scala saranno predisposte le colonne montanti per impianti T.V. costituite da tubi Bergmann sotto traccia del diametro atto a contenere il cavo coassiale, scatole Siciliani in corrispondenza di ciascun pianerottolo con derivazioni in tubo Bergmann c.s. e fino all'interno degli appartamenti del piano, nei soggiorni.

22)- IMPIANTO TERMICO.

L'impianto termico dovrà essere del tipo diretto ad acqua calda, con circolazione forzata, a libera espansione, distribuzione dal basso.- Dovranno essere riscaldati tutti gli ambienti abitabili, esclusi quindi i soli locali di sgombero a piano terra e il vano scala.

DESIGNAZIONE DELLE OPERE

- 1)- Caldaia della potenzialità termica necessaria, del tipo Marina in acciaio a tubi di fumo, completa di tutti gli accessori necessari al perfetto funzionamento ed in particolare del raccordo alla canna fumaria, mantello isolante, portina antiscoppio, manometro, termometro, rubinetto di scarico.
- 2)- Bruciatore di combustibile liquido, della potenzialità termica necessaria, completamente automatico, autoaspirante, costituito da motore elettrico, compressore, pompe, ventilatore, pulverizzatore, valvola elettromagnetica, tubo flessibile corazzato, completo di telesalvamotore, preriscaldatore, pirostato, termico, termostato a contatto di sicurezza.
- 3)- Serbatoio per deposito nafta, in lamiera di ferro, spessore m/m. 4 rinforzato con opportuni tiranti, della capacità di qli 50.

Il serbatoio sarà completo di passo d'uomo, misuratore di livello, tubazione di carico nafta e di collegamento con il bruciatore completo di saracinesche, tubo di sfiato, presa stradale della nafta sull'esterno del fabbricato.

- 4)- N°2 elettropompe centrifughe ad asse verticale con corpo in ghisa e girante in bronzo, di speciale costruzione per impianti di riscaldamento complete da saracinesche di intercettazione e by-pass.
- 5)- Quadro elettrico su pannello isolante, completo di interruttore generale, interruttore per pompe, commutatore per le pompe, telesalvamatore, interruttore preriscaldatore nafta, luci spia per ciascun circuito, indicatore riserva combustibile, programmatore di accensione oraria.
- 6)- Canna fumaria del tipo Shunt della sezione necessaria in base alla potenzialità termica e all'altezza complessiva di camino, cappello terminale, raccordi in lamiera con la caldaia, basamento, zanche e legatura alle strutture portanti realizzate con filo di ferro zincato, bocchetta di ispezione e pulizia al basamento della canna stessa.
- 7)- Vaso di espansione in eternit di forma circolare, della capacità necessaria in relazione alla potenzialità dello impianto, completo di rubinetto di arresto, rubinetto a galleggiante, scarico di troppo pieno, tubazione di ferro zincato per l'allaccio alla rete idrica.
- 8)- Rete di distribuzione acqua calda realizzata in tubo trafilato Mannesmann (UNI 341) per i diametri da 3/8" a 2" e con tubi lisci, bollitori per diametri maggiori (UNI 1293-1206), completo di pezzi di raccordo e congiunzione e cioè: manicotti, gomiti, nipples, riduzioni, controdati, fermatubi, flange, bulloni, staffe ecc. ed accessori come completatori di dilatazione, valvole e saracinesche alla base delle colonne montanti di spurgo e discendenti e, dove occorrono, scaricatori automatici.

- 9)- Radiatori in ghisa a quattro ranghi $h = m/m. 680$ ad elementi scomponibili completi di ogni accessorio e cioè valvole regolatrici, reti di scarico d'aria, raccordi e mensole di sostegno.
- 10)-Rivestimento con materiale coibente delle condutture correnti in locali non riscaldati. Nella rete in cunicolo le tubazioni dovranno essere del tipo catramato coibente con cappello di lana di vetro spessore non inferiore a cm.2.
- 11)-Verniciatura a due mani con antiruggine di tutte le condutture e rivestimento con cartone ondulato di tutte le tubature incassate nella muratura.
- 12)-Verniciatura a due mani con smalto sintetico dei radiatori previa mano di antiruggine.
- 13)-Allaccio alla rete di energia elettrica.
- 14)-Opere murarie per apertura e chiusura tracce cunicoli passaggio tubazioni, fissaggio mensole radiatori, fissaggio tubazioni, attraversamenti solai, murature, rivestimento canna fumaria, basamento in calcestruzzo per caldaia, il bruciatore, il serbatoio nafta, la canna fumaria, il vaso di espansione, pozzetto di raccolta perdite nafta della centrale termica e al locale autoclave, pozzetto munito di portelletta metallica con serratura della bocchetta di presa stradale del carburante all'esterno del fabbricato.

PROGETTO DELL'IMPIANTO

La Ditta appaltatrice dovrà, preventivamente alla esecuzione dell'impianto, presentare un progetto comprendente:

- a)- una relazione particolareggiata;
- b)- calcoli giustificativi dei disperdimenti di calore e della potenzialità dell'impianto e delle sezioni delle tubazioni di distribuzione.

- c)- Sezione della canna fumaria in relazione al percorso e al l'altezza disponibile.
- d)- Disegni particolareggiati riportanti la posizione e superficie dei radiatori nei singoli ambienti, tracciato dalla rete di distribuzione con indicazione delle sezioni dei simboli tratti, ubicazione del camino, dell'impianto di combustione, del serbatoio combustibile, del vaso di espansione ecc.
- e)- Elencazione particolareggiata delle varie parti dell'impianto, indicante la quantità e qualità dei materiali compreso lo sviluppo e il peso delle tubazioni, nonché tutti gli elementi e dati necessari a ben individuare l'impianto.
- f)- Indicazione delle spese di esercizio e manutenzione dello impianto comprendente mano d'opera, consumo combustibile, energia elettrica, lubrificanti e manutenzione ordinaria.

La Ditta appaltatrice si assume la piena ed incondizionata responsabilità nei riguardi del perfetto funzionamento dell'impianto, restando inteso che l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione, ed eventuali varianti convenute in corso d'opera tra la Ditta e la Direzione Lavori, non esonerano la Ditta dalla sua responsabilità per qualsiasi inconveniente sino al termine del periodo di garanzia.

CARATTERISTICHE TERMICHE DELL'IMPIANTO

- Temperatura esterna 0°
- Temperatura degli ambienti da riscaldare:
 - ingresso, disimpegni, cucine 16°
 - pranzo, soggiorno, letti 18°
 - bagni 20°
- Temperatura dell'acqua:
 - temperatura max partenza caldaia 80°

- | | |
|--|----------|
| salto termico | 15° |
| - Ricambi d'aria: | |
| servizio igienico | 2 vol/4 |
| altri ambienti | 05 vol/4 |
| - Servizio continuo: | |
| avviamento dell'impianto | ore 3 |
| - Aumenti della dispersione: | |
| esposizione da sud a nord | 15% |
| intermittenza | 10% |
| ambienti con più pareti e finestre esterne | 10% |
| - Trasmissione media oraria per mq di superficie riscaldata, caldaia da tenere a base del calcolo: 9000 cal/h. | |
| - Potenzialità termica del bruciatore calcolata in relazione dell'intervallo di massimo rendimento. | |

Tubazione incassata nella muratura con prolungamenti colonne per lo scarico automatico dell'aria, raccordata nei punti più alti al vaso di espansione, unita a mezzo di saldatura autogena.

Le tubazioni devono essere provviste di valvole di intercettazione delle diramazioni principali, dei sostegni e giunti di dilatazione necessaria.

Tutte le tubature correnti nei locali non riscaldati e in cunicoli devono essere rivestite in modo che la trasmissione del calore sia ridotta del 15% con idonei materiali a basso coefficiente di conduttività termica.

- | | |
|--|---------|
| - Velocità max circolazione acqua: | |
| condutture secondarie | 1 m/sec |
| condutture principali | 2 m/sec |
| - Vaso di espansione di capacità sufficiente a contenere, con sufficiente eccedenza l'aumento di volume dell' acqua in dipendenza della massima temperatura ammessa per l'acqua. | |

Nessun organo di intercettazione deve essere interposto tra il vaso di espansione ubicato in terrazzo e la caldaia.

- Radiatori in ghisa scomponibili calcolati per una dispersione non inferiore a 400 cal/h, sospesi dal pavimento su adatte mensole e forcelle e provvisti di valvole a doppio regolaggio ed intercettazione sulla mandata e di bocchettone di regolazione ed intercettazione sul ritorno.

La qualità e provenienza dei materiali, il modo di esecuzione dei lavori, le verniciature e le prove preliminari dell'impianto nonché le modalità di collaudo e le garanzie dell'impianto, dovranno rispondere a quanto descritto e specificato nel Capitolato programma tipo per impianto di riscaldamento e condizionamento in uso presso il Ministero dei LL.PP.

(Stampato 1964 Istituto Poligrafico dello Stato).

I locali ove sono posti il generatore di calore, nonché il serbatoio del combustibile dovranno essere conformi alle disposizioni delle "Norme Integrative del Regolamento" R.D. 12-5-927 n.824 sugli apparecchi a pressione, nonché alle norme circa l'immagazzinamento degli olii minerali riportate dal D.M. degli Interni 31 luglio 1934.

23)- IMPIANTO ASCENSORE

Per ogni scala di ciascun fabbricato, nel vano appositamente predisposto, l'impresa dovrà provvedere all'installazione di un impianto ascensore delle seguenti caratteristiche :

- portata 250 Kg., pari a 3 persone, corsa utile da 17 a 20 m., 5 o 6 fermate, velocità fino a 0,75 m/sec., rapporto di intermittenza 0,40, macchinario posto in alto, motore elettrico trifase in corto circuito di adatta potenza, guide di scorrimento per cabina in profilato di acciaio a T, contrappesi in ghisa guidati, funi di trazione spiroidali in acciaio, cabine in legno o in lamiera di ferro con pareti e pavimenti in linoleum, serrature con pattino retrattile, gruppo elettrico di manovra telecomandato in corrente continua e protetto con trasformatori di sicurezza, illuminazione e segnalazione luminosa di cabina, bottoniera ai piani di chiamata con indicazione di "presente" e "occupato", linee elettriche per i vari comandi in tubo Bergmann per le parti fisse e cavo flessibile per le parti mobili, linea elettrica di alimentazione del quadro servizi al quadro ascensori. Il tutto conforme alle attuali prescrizioni di legge.

24) -V A R I E

Gli alloggi, se indicato nei grafici, saranno forniti di vaschette portafiori formate da strutture in c.a. o in ferro rifinite come nei particolari di progetto o come verrà indicato dalla Direzione Lavori.

Sulle terrazze verranno posti, nel numero di 4 per scala e nei punti che verranno indicati, dei tubi di ferro muniti di ganci, alti m 2,50, del $\varnothing$ minimo di un pollice ancorati ai solai ovvero fissati al muro con grappe di ferro piatto robusto, il tutto regolarmente verniciato.

Il copriguanto della terrazza sarà in lamiera zincata e poggerà su due muretti sopraelevati di almeno 20 cm.

Gli imbocchi delle pluviali sulle terrazze saranno protette da griglie del peso minimo di Kg 1,500 ognuno.

I balconi e le verande verranno provviste di gocciolatoi; la soglia finale, larga cm 20 sarà in lastra di Trani e simili da cm 3, aggettante a cm 2; avranno i parapetti formati da ringhiere di ferro di Kg 25 per ml o vetro retinato intelaiato in ferro, verniciati con 3 passate, previa mano di antiruggine; i parapetti dovranno corrispondere ai disegni di progetto per cui saranno in cemento armato dello spessore di cm 10 e mappetta finale in pietra di Trani ovvero in travertino da cm 3, nonchè vaschette portafiori in c.a. aggettanti regolarmente ancorati.

L'altezza dei parapetti e delle ringhiere non sarà inferiore a cm 105 netto.

25) - LAVORI IN FERRO

Tutti i lavori in ferro come cancellate, inferriate, ecc. saranno costruite a regola d'arte secondo i tipi che verranno indicati dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo.

I fori saranno tutti eseguiti col trapano, le ribattiture ecc., senza sbavature; i tagli limitati e della massima esattezza e precisione.

Ogni pezzo, prima della sua unione con altri, dovrà essere colorito a minio; l'opera in ferro, subito dopo il suo collocamento in opera dovrà essere colorita con due mani di coloritura ad olio, previa mano di minio.

Tutte le ringhiere saranno di norma eseguite insindacabili della Direzione Lavori con piantoni e correnti in profilati di ferro; potranno essere richieste anche con fascia in scatolato di sezione adatta.

La posa in opera è sempre subordinata alla pesatura e relativo verbale.

26) - OPERE ESTERNE

Tutte le canne e gli esalatori che di norma vanno prolungate sulla terrazza di mt 2, ovvero oltre i tetti, termineranno con cappelletti pure in cemento amianto; saranno protetti da pilastrini in muratura regolarmente intonacati a cemento.

Su tutta la zona interessante la costruzione ed adoperata come cantiere o comunque, per una superficie non inferiore al doppio di quella coperta, verrà eseguita adatta sistemazione con splateamento, riporti e pilonatura si da garantire un regolare deflusso delle acque verso le zanelle ed i luoghi indicati dalla Direzione Lavori.

E' infine norma generale che i lavori tutti si intendono eseguiti secondo la migliore regola d'arte e con l'impiego dei migliori materiali in commercio anche se non sia esplicitamente indicato e la descrizione che precede ha sempre valore di limite minimo in quanto possa essere richiesto a completamento dei grafici sia per ragioni statiche che architettoniche.

I dettagli, all'atto esecutivo, potranno subire quelle modifiche che la Direzione Lavori riterrà necessarie, senza che l'Appaltatore possa trarne motivo per chiedere compensi diversi da quelli contemplati nel presente Capitolato. L'Amministrazione si riserva ampia e piena facoltà di raggruppare in modo diverso gli alloggi senza che l'Impresa possa, per questo, chiedere alcun compenso e sollevare eccezione di sorta.

L'Appaltatore non potrà apportare varianti di sorta senza il consenso dell'Amministrazione, comunicato con regolare ordine di servizio da cui risulti la già avvenuta approvazione da parte degli Organi Tecnici ed Amministrativi.

In caso di inadempienza a tale patto i lavori, ove risultassero di miglioramento statico od estetico della costruzione saranno considerati compensati ed inclusi con il prezzo di appalto, intendendosi che l'Assuntore abbia tacitamente rinunciato al relativo compenso.

Saranno invece demolite, a cura e spese dell'Assuntore, quelle opere e quelle varianti ritenute dannose a giudizio insindacabile della Direzione Lavori.

L'Impresa dovrà presentare a richiesta i disegni in scala delle piante eseguite.

Per quanto riguarda l'impianto idrico-sanitario-elettrico termico, l'Impresa è tenuta a presentare alla Direzione Lavori i relativi progetti tecnici per l'esame e l'approvazione.

In caso si addivenisse alla risoluzione del contratto per cause non imputabili a colpe dell'Impresa, la liquidazione verrà eseguita come differenza fra l'importo forfettario contrattuale come se il fabbricato fosse finito e l'importo dei lavori da eseguire in base alle pattuazioni contrattuali, ai prezzi di elenco e con l'applicazione per ciascun importo del ribasso d'asta.

L'Impresa è tenuta a fornire all'Amministrazione le piante quotate in scala 1:100 e complete di ogni particolare delle opere eseguite, e compresi gli schemi degli impianti idrici, fognanti, elettrici termici.

L'Impresa è tenuta alla guardiania delle opere fino all'approvazione del collaudo.

La qualità e provenienza dei materiali, il modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro, l'ordine di tenersi nell'andamento dei lavori, dovranno rispondere in ogni particolare a quanto stabilito e descritto nel Capitolato Speciale per le opere edili in uso presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Le disposizioni particolari riguardanti l'appalto e la modalità di misurazione dei lavori che verranno contabilizzati a misura, saranno quelle desunte nel Capitolato di cui sopra

Articolo 7

RICHIAMO DEL CAPITOLATO GENERALE

In tutto ciò che non sia in opposizione delle condizioni del presente Capitolato Speciale si richiamano e fanno parte integrante del contratto tutte le disposizioni contenute nel Capitolato Generale approvato con D.P.R. 16/7/1962 n.1063 del

Ministero dei Lavori Pubblici al quale si fa espresso riferimento e del quale l'Appaltatore, col solo atto di partecipare alla gara, riconosce di essere a perfetta conoscenza. Sono pure richiamate e formano parte integrante del contratto le disposizioni di legge in materia di infortuni sul lavoro; T.U. 31 Gennaio 1904, n.51 e Regolamento 13/3/1904, n°141 per tutto ciò che riguarda le norme intese a tutelare l'incolumità degli operai e la prevenzione degli infortuni nonchè tutte le altre disposizioni successive a quelle che venissero in vigore prima della data in cui sarà indetta l'asta dei lavori cui si riferisce il presente Capitolato, sollevando nella forma più ampia, in caso di infortunio, l'Amministrazione, nonchè il personale preposto alla Direzione e sorveglianza.

L'Impresa è tenuta al pagamento di ogni imposta e tassa, compresa l'I.G.E. senza diritto a rivalsa, compresa altresì l'imposta sui materiale da costruzione senza diritto a rivalsa, salvo il diritto di godere delle agevolazioni fiscali previste dalle agevolazioni di legge; è obbligata a costruire nella zona del cantiere, per uso esclusivo della Direzione Lavori, una baracca ad un vano delle dimensioni di metri 4,00 col pavimento di tavole di legno, corredato da mobili ad uso Ufficio, nonchè di telefono; è tenuta, altresì a provvedere l'ingresso del cantiere di tabella con dicitura da indicarsi dalla Direzione Lavori, nonchè a fornire fotografie dell'opera nel numero e nel formato da indicarsi dalla Direzione Lavori.

Oltre all'osservanza di tutte le precedenti disposizioni dovrà l'Assuntore stesso osservare:

- a) - I regolamenti e le prescrizioni vigenti nella Provincia di Brindisi e nel Comune di Brindisi in quanto non in contrasto con il presente Capitolato Speciale di Appalto;

- b) - Tutte le disposizioni di legge e regolamenti, che a completamento o parziale modifica di quelli vigenti, venissero emanati in corso dei lavori;
- c) - Le disposizioni di legge 21/8/1921, n.1312 sul collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra;
- d) - La legge 31/1/1904, n.51 e relativo regolamento n.151 del 16 marzo 1904 circa le assicurazioni degli operai;
- e) - R.D. 15/12/1923, n.3134 e 25/8/1924, n.1422 circa le previdenze sociali (malattia, invalidità, vecchiaia, ecc.);
- f) - Il decreto 27/10/1927 sull'assicurazione contro la tubercolosi e tutte le altre disposizioni di legge relative che potessero venire emanate in corso dei lavori, nonché di istituire i turbi di lavoro secondo le norme degli Uffici di Collocamento della mano d'opera;
- g) - Il D.L.L. 4/6/1945 n.453;
- h) - L'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio del lavoro fino al collaudo finale, compreso nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre ditte; l'assicurazione contro tali rischi dovrà farsi con polizza intestata all'Amministrazione appaltante;
- i) - Pagamento dell'1,00‰ (uno per mille) sull'importo netto dell'appaltato per contributo a favore della Cassa di Previdenza Ingegneri ed Architetti, ai sensi dell'art. 24 della legge 4/3/1958, n.179.
Infine l'Appaltatore ha l'obbligo dell'osservanza del D.L.L.4/8/1945, n.435, riguardante l'assunzione obbligatoria dei reduci di guerra in misura non inferiore al 50% della mano d'opera totale.

Articolo 8

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato Speciale di Appalto:

- a) - Il Capitolato Generale del Ministero dei LL.PP;
- b) - L'elenco dei prezzi unitari;
- c) - I disegni delle opere da eseguire;

Articolo 9

CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

La cauzione provvisoria, di cui all'art. 2 del Capitolato Generale è fissata in L. 25.000.000 ; quella definitiva, di cui all'articolo 3 è fissata nella misura del 5% dell'importo netto dell'appalto.

Resta convenuto che anche quando, dopo il collaudo finale, nulla osta nei riguardi dei rapporti dell'Amministrazione alla restituzione della cauzione, questa continuerà a restare in tutto od in parte vincolata a garanzia dei diritti dei creditori per il titolo di cui alla legge 360 sui LL.PP. e dei lavori ogni qualvolta la rata di saldo dovuta all'Appaltatore non sia a giudizio dell'Amministrazione sufficiente all'uopo.

Articolo 10

TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

PENALE IN CASO DI RITARDO

L'appaltatore dovrà iniziare i lavori a richiesta della Stazione Appaltante immediatamente dopo intervenuta la ratifica dell'aggiudicazione anche in pendenza dell'approvazione del contratto.

Il tempo utile per l'ultimazione di tutti i lavori compresi nell'appalto così da dare il fabbricato completamente ultimato ed in perfette condizioni di abitabilità ed uso è stabilito in giorni ⁵⁴⁰~~730~~ consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La penale di cui all'art.29 del Capitolato Generale del Ministero dei Lavori Pubblici rimane stabilita in £. 50.000 (cinquantamila) per ogni giorno di ritardo.

Articolo 11

P A G A M E N T I

I pagamenti in acconto all'Appaltatore saranno effettuati quando lo stato d'avanzamento dei lavori al netto del ribasso e delle prescritte ritenute di garanzia raggiunga il 10% dell'importo totale dell'appalto.

L'importo di ogni rata (sul quale come è detto innanzi verranno applicate le ritenute di garanzia) risulterà dalla somma delle seguenti partite:

- a) Lavori a misura;
- b) 48% rustico compreso terrazze;
 - 8% a tramezzi e intonaci interni;
 - 10% a completamento pavimenti - opere in marmo - pietra artificiale e rivestimenti interni;
 - 12% a completamento della posa in opera degli infissi;
 - 9% ad ultimazione degli impianti idrico-sanitari ed elettrici;
 - 6% a completamento intonaco esterno, verniciature, ringhiere
 - 7% a completamento fabbricato, scantinati, opere esterne.

Dopo regolarmente accertata l'ultimazione di quanto ha formato oggetto dell'appalto, verrà rilasciata l'ultima rata di acconto qualunque sia la somma cui possa ascendere.

Articolo 12

OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI

L'appaltatore si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori o soci di Cooperative dipendenti, occupati nei lavori costituenti oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi di lavori applicabili alla località in cui si svolge il lavoro, nonchè le successive modifiche ed integrazioni ed in genere ogni altro contratto collettivo che per la categoria venga successivamente stipulato.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso che egli non risulti aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse.

Ove non sussista alcun contratto collettivo, l'Appaltatore è tenuto al rispetto della tariffa più favorevole per il lavoratore, contenute nel contratto collettivo di lavoro e in accordo sindacale vigente in una delle Provincie confinanti.

Nel caso di violazione delle norme suddette, l'Ispettorato del Lavoro ne farà denuncia alla Stazione Appaltante specificando la violazione, il numero e la qualifica dei dipendenti cui essa si riferisce nonchè l'ammontare delle somme corrisposte in meno per ciascun dipendente.

L'Ispettorato del Lavoro dovrà dare comunicazione di detta denuncia all'Appaltatore.

La Stazione appaltante darà preavviso di 10 giorni all'Impresa per la regolarizzazione e per eventuali giustificazioni.

In caso diverso sospenderà, detraendola dall'importo dei certificati di pagamento emessi a favore dell'Appaltatore, una somma pari all'ammontare corrispondente a quello denunciati, fino a che l'Ispettorato del Lavoro non avrà certificato che sia stato corrisposto ai dipendenti quanto dovuto, ovvero che la vertenza sia stata definitivamente composta.

Per tali sospensioni e ritardi di pagamento l'Appaltatore non avrà diritto a indennizzi di sorta od a risarcimenti dei danni.

Dette norme hanno carattere provvisorio ed avranno efficacia fino alle definitive decisioni che interverranno in sede ministeriale.

Articolo 13

CONTO FINALE E VISITA DI COLLAUDO

Il conto finale sarà redatto entro mesi 6 (sei) dalla data di ultimazione e la prima visita di collaudo sarà effettuata

non prima dello scadere del 3° trimestre e non oltre il 4° trimestre dalla data di ultimazione delle opere, accertata in base a verbale di rito.

Articolo 14

REVISIONE DEI PREZZI

I lavori di cui trattasi restano disciplinati per l'appalto e la revisione dei prezzi dalle norme contenute nella Legge 24/6/1964 n.463 e dell'art.1 della legge 17/2/1968 n.93, per cui le quote di incidenza del costo della mano d'opera, materiali, trasporti e noli, l'incidenza dei rispettivi elementi di costo più rappresentativi e la composizione delle squadre tipo, sono quelli stabiliti dal Decreto del Ministero dei LL.PP. in data 22/6/1968 qui appresso riportati.

TABELLA DELLE INCIDENZE

OPERE EDILIZIE

<u>Elementi di costo più rappresentativi</u>	<u>Incidenza</u>	<u>Quote totali</u>
a) <u>Mano d'opera</u>		43%
	a riportare	43%

43%

b) Materiali:

1) Cemento tipo "600"	Al Qle	9%
2) Sabbia	" mc	4%
3) Pietrisco	" mc	5%
4) Ferro Aq 42	" kg	10%
5) Mattoni pieni comuni	" 1000	12%
6) Legname abete infissi	" mc	3%
7) Marlette	" mq	5%

48%

48%

c) Trasporti:

8) Autocarro	Al Ql/Km	2%	2%
--------------	----------	----	----

d) Noli:

9) Betoniera	All'ora	5%
10) Elevatore	"	2%

7%

7%

Totale

100%

Squadra tipo:

- Operai specializzati	2
- Operai qualificati	2
- Manovali specializzati	1
- Manovali comuni	2